



Ordine
dei Tecnici sanitari di radiologia medica
e delle professioni sanitarie tecniche,
della riabilitazione e della prevenzione
Pesaro Urbino

Istituito ai sensi delle leggi:
4.8.1965 n.1103, 31.1.1983 n.25
e 11.1.2018 n
c.f.: 90011510410

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e PTTI 2022 – 2024 Aggiornamento 2022

*Predisposto dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della
Trasparenza, corrispondente alla figura del Consigliere Vincenzo Brunelli*
[Delibera Responsabile Trasparenza e Prevenzione della Corruzione 2022 – 2024](#)



Ordine
dei Tecnici sanitari di radiologia medica
e delle professioni sanitarie tecniche,
della riabilitazione e della prevenzione
Pesaro Urbino

Istituito ai sensi delle leggi:
4.8.1965 n.1103, 31.1.1983 n.25
e 11.1.2018 n
c.f.: 90011510410

Sezione I

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

2022/2024

DELL'ORDINE PROFESSIONALE DEI

TSRM E DELLE PSTRP DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO



Ordine
dei Tecnici sanitari di radiologia medica
e delle professioni sanitarie tecniche,
della riabilitazione e della prevenzione
Pesaro Urbino

Istituito ai sensi delle leggi:
4.8.1965 n.1103, 31.1.1983 n.25
e 11.1.2018 n
c.f.: 90011510410

I. Premessa: contesto evolutivo - normativo

1. La legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” - pubblicata nella G.U. n. 265 del 13.11.2012 e quindi, decorsa l'ordinaria vacatio legis, entrata in vigore il 28.11.2012, è finalizzata ad avversare i fenomeni corruttivi e l'illegalità nella pubblica amministrazione.

L'intervento legislativo si muove nella direzione di rafforzare l'efficacia e l'effettività delle misure di contrasto al fenomeno della corruzione puntando ad uniformare l'ordinamento giuridico italiano agli strumenti sovranazionali di contrasto alla corruzione già ratificati dal nostro Paese, come la Convenzione O.N.U. contro la corruzione, adottata dall'Assemblea generale dell'O.N.U. il 31 ottobre 2003 con risoluzione n. 58/4, ratificata con legge 3 agosto 2009, n. 116.

In base alla legge del 2012, le strategie di prevenzione e contrasto della corruzione, a livello nazionale, derivavano dall'azione sinergica di tre soggetti:

- il Comitato interministeriale per la prevenzione e il contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, costituito con D.P.C.M. 16 gennaio 2013, che ha il compito di fornire indirizzi attraverso l'elaborazione delle linee guida;
- il Dipartimento della funzione pubblica, che opera come soggetto promotore delle strategie di prevenzione e come coordinatore della loro attuazione;
- la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche/C.I.V.I.T., la quale, in qualità di Autorità nazionale anticorruzione, svolgeva funzioni di raccordo con le altre autorità ed esercitava poteri di vigilanza e controllo per la verifica dell'efficacia delle misure di prevenzione adottate dalle amministrazioni nonché sul rispetto della normativa in materia di trasparenza.
- A livello nazionale il sistema di prevenzione e contrasto della corruzione nella pubblica amministrazione si articola nelle strategie individuate nel Piano Nazionale Anticorruzione, predisposto dal Dipartimento della funzione pubblica secondo linee di indirizzo adottate dal Comitato interministeriale. Il Piano è poi approvato dalla Commissione Indipendente per la Valutazione, l'Integrità e la Trasparenza, C.I.V.I.T., oggi ANAC.
- A livello di ciascuna amministrazione, invece, la legge n. 190 del 2012 prevede l'adozione del Piano di prevenzione Triennale, formulato dal Responsabile della prevenzione della corruzione, nominato ai sensi dell'art. 1, comma 7, della stessa Legge ed approvato dall'organo di indirizzo politico.
- L'ANAC deliberava di ritenere applicabile le disposizioni di prevenzione della corruzione di cui alla l. n. 190/2012 agli ordini e ai collegi professionali, con obbligo di predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, del Piano triennale della trasparenza e del Codice di comportamento del dipendente pubblico, di



Ordine
dei Tecnici sanitari di radiologia medica
e delle professioni sanitarie tecniche,
della riabilitazione e della prevenzione
Pesaro Urbino

Istituito ai sensi delle leggi:
4.8.1965 n.1103, 31.1.1983 n.25
e 11.1.2018 n
c.f.: 90011510410

nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione, di adempimento agli obblighi in materia di trasparenza di cui al d.lgs. n. 33/2013 e di rispetto dei divieti in tema di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi di cui al d.lgs. n. 39/2013.

- La delibera prevedeva un termine ristrettissimo di adempimento per gli Ordini ed i Collegi, con l'attivazione di poteri sostitutivi da parte dell'ANAC decorsi 30 giorni dalla pubblicazione, avvenuta il 21.10.2014.
- Successivamente, con nota del 18.11.2014, l'ANAC ha disposto la modifica della delibera
- n. 145/2014 sugli ordini professionali stabilendo che il termine per l'inizio dell'attività di controllo venisse individuato nel 1° gennaio 2015.
- Nel corso dell'anno 2015 il Tar Lazio, con sentenza nr. 11391/2015 del 24 settembre 2015, ha respinto il ricorso presentato da alcuni Consigli dell'Ordine degli Avvocati, con il quale si impugnavano talune deliberazioni dell'Autorità Anticorruzione con la quali gli Ordini professionali venivano ricondotti nell'alveo della applicabilità della normativa per la prevenzione della corruzione confermando la piena applicabilità di quanto previsto nelle deliberazioni e disposizioni ANAC in materia di anticorruzione e trasparenza.

Nell'anno 2016, con l'approvazione del Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 avente ad oggetto "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" sono state introdotte numerose modifiche e/o integrazioni alle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, e definito l'ambito soggettivo di applicazione i soggetti comprendendo tra i soggetti a cui applicare la medesima disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni si applica anche, in quanto compatibile, agli enti pubblici economici e agli ordini professionali.

2. Il PTPC dell'Ordine dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche della Riabilitazione e Prevenzione della Provincia di Pesaro e Urbino (Ordine TSRM PSTRP PU) è stato redatto in coerenza con le disposizioni contenute nella legge n. 190/2012 e nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2019, approvato con delibera n. 1064 del 13 Novembre 2021. I contenuti sono stati sviluppati in linea con le indicazioni contenute nel PNA ultimo aggiornamento, ove applicabili, e tenendo conto delle specificità organizzative e strutturali e della particolare natura delle attività istituzionali svolte dall'Ordine TSRM PSTRP PU, il cui personale in servizio è tra i destinatari del PTPC, seppur non presente alla data di redazione del presente



Ordine
dei Tecnici sanitari di radiologia medica
e delle professioni sanitarie tecniche,
della riabilitazione e della prevenzione
Pesaro Urbino

Istituito ai sensi delle leggi:
4.8.1965 n.1103, 31.1.1983 n.25
e 11.1.2018 n
c.f.: 90011510410

documento, e, conseguentemente, dell'attività del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT). Il quadro normativo ha visto il susseguirsi di una serie di provvedimenti in materia di prevenzione della corruzione (legge n. 190/2012, d.lgs. n.39/2013, D.Lgs. n. 97/16), di trasparenza (d.lgs. n. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. n. 97/16) e di ciclo della performance (d.lgs. n. 150/2009 come modificato dalle leggi nn. 135/2012 e 125/2013), facendo sorgere un'esigenza di coordinamento delle diverse disposizioni. In tal senso, l'Ordine TSRM PSTRP delle provincie di Pesaro e Urbino ha inteso elaborare un documento in grado di offrire coerenza tra gli ambiti sviluppati nel PTPC, in particolare per quanto riguarda gli obiettivi e gli indicatori, sviluppati secondo criteri omogenei.

Il quadro normativo che segue – peraltro non esaustivo - definisce il complesso delle regole seguite nella stesura del PTPC.

Si ricordano:

- La legge 6 novembre 2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 265 del 13 novembre 2012;
- Circolare Ministero per la Pubblica Amministrazione e la semplificazione 25 gennaio 2013 n. 1 recante "Legge n. 190 del 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- Il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- Il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190";
- Il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, intitolato "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- Il decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, "Ulteriori misure urgenti per la crescita



Ordine
dei Tecnici sanitari di radiologia medica
e delle professioni sanitarie tecniche,
della riabilitazione e della prevenzione
Pesaro Urbino

Istituito ai sensi delle leggi:
4.8.1965 n.1103, 31.1.1983 n.25
e 11.1.2018 n
c.f.: 90011510410

del Paese", convertito con modificazioni dalla legge n. 221 del 17 Dicembre 2012;

- Art. 5 bis, comma 6, del d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".
- Il decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni" convertito in legge il 30 ottobre 2013, n. 125;
- Legge 27 maggio 2015, n. 69 recante "Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio";
- Piano Nazionale Anticorruzione 2016 (delibera n. 831 del 3.8.16) pubblicato in G.U. serie generale, n. 197 del 24 agosto 2016;
- Determinazione dell'ANAC n. 833 del 3 agosto 2016 recante "Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'A.N.AC. in caso di incarichi inconferibili e incompatibili";
- Prime Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. 33/2106 come modificato dal D.Lgs. 97/16 (Delibera Autorità Nazionale Anticorruzione n. 1310 del 28.12.16);
- Schema di «Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del d.lgs. 33/2013 Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali» come modificato dall'art. 13 del d.lgs. 97/2016";
- Determinazione ANAC n. 1309 del 28.12.16 concernente linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013 –
- Piano Nazionale Anticorruzione 2019 (delibera n. 1064 del 13.11.19) pubblicato in G.U. serie generale, n. 287 del 07 dicembre 2019;
- Delibera N. 777 del 24 novembre 2021, concernente eliminazione di obblighi di pubblicazione e aggiornamento di vari documenti previsti dal Dlgs 33/2013 con particolare beneficianti dal provvedimento gli Ordini e i collegi professionali territoriali

II. Strategia di prevenzione: finalità, obiettivi, soggetti e ruoli

L'attuazione del PTPC risponde all'obiettivo dell'Ordine di rafforzare i principi di legalità, di correttezza e di trasparenza nella gestione delle attività svolte.



Ordine
dei Tecnici sanitari di radiologia medica
e delle professioni sanitarie tecniche,
della riabilitazione e della prevenzione
Pesaro Urbino

Istituito ai sensi delle leggi:
4.8.1965 n.1103, 31.1.1983 n.25
e 11.1.2018 n
c.f.: 90011510410

A tal fine lo sviluppo e l'implementazione di un complesso di misure aventi lo scopo di prevenire il rischio di corruzione costituisce il mezzo per favorire l'applicazione dei suddetti principi, promuovere il corretto funzionamento della struttura, tutelare la reputazione e la credibilità dell'azione dell'Ordine nei confronti di molteplici interlocutori.

Le finalità e gli obiettivi perseguiti dal presente Piano sono:

- la prevenzione di corruzione ed illegalità attraverso una valutazione del diverso livello di esposizione dell'Ordine al rischio di corruzione;
- l'evidenziazione e valutazione delle aree nelle quali è più elevato il rischio di corruzione, sia tra le attività espressamente indicate dalla Legge 190/2012 (art. 1.16), sia fra quelle specifiche svolte dall'Ordine;
- l'indicazione degli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;
- la garanzia dell'idoneità, etica ed operativa, del Personale chiamato ad operare nei settori sensibili;
- la puntuale applicazione delle norme sulla trasparenza;
- la puntuale applicazione delle norme sulle incompatibilità e le inconfiribilità;
- la puntuale applicazione del Codice di Comportamento dei dipendenti;

Si riportano di seguito i soggetti che, allo stato attuale, concorrono alla prevenzione della corruzione all'interno dell'Ordine:

- a. Il Consiglio Direttivo;
- b. Il Collegio dei revisori dei conti;
- c. Il Responsabile della Prevenzione che coincide con il Responsabile della Trasparenza;
- d. I collaboratori, i consulenti e i soggetti che intrattengono un rapporto contrattuale per lavori, beni e servizi e/o a qualsiasi altro titolo con l'Ordine.



Ordine
dei Tecnici sanitari di radiologia medica
e delle professioni sanitarie tecniche,
della riabilitazione e della prevenzione
Pesaro Urbino

Istituito ai sensi delle leggi:
4.8.1965 n.1103, 31.1.1983 n.25
e 11.1.2018 n
c.f.: 90011510410

III. Destinatari del piano

Composizione del Consiglio Direttivo e Revisori dei Conti

| Componente | Titolo |
|----------------------------------|---|
| Dott. Alessandro Tonelli | Presidente |
| Dott. Attilio Montanari | Vicepresidente |
| Dott. Daniele Gentile Lorusso | Segretario |
| Dott. Alessio Muccino | Tesoriere |
| Dott.ssa Daniela Castia | Consigliere |
| Dott. Vincenzo Brunelli | Consigliere |
| Dott.ssa Francesca Bargnesi | Consigliere |
| In corso di nomina | Presidente Collegio Revisori dei Conti |
| Dott. Emiliano Bramucci | Revisore dei Conti |
| Dott. Diego Fabbroni | Revisore dei Conti |
| Dott.ssa Sara Valentini | Revisore dei Conti - SUPPLENTE |



Ordine
dei Tecnici sanitari di radiologia medica
e delle professioni sanitarie tecniche,
della riabilitazione e della prevenzione
Pesaro Urbino

Istituito ai sensi delle leggi:
4.8.1965 n.1103, 31.1.1983 n.25
e 11.1.2018 n
c.f.: 90011510410

Composizione Commissioni d'albo

| Commissione Albo ASSISTENTI SANITARI | |
|---|----------------|
| Componente | Titolo |
| Francolini Barbara | Presidente |
| Biagiotti Laura | Vicepresidente |
| Ghiselli Natalina | Consigliere |
| Martinelli Gigliola | Consigliere |

| Commissione Albo DIETISTI | |
|----------------------------------|----------------|
| Componente | Titolo |
| Viti Francesca | Presidente |
| Dall'Occhio Samantha | Vicepresidente |
| Monaldi Silvia | Consigliere |
| Lisi Marialuisa | Consigliere |
| Adanti Camilla | Consigliere |

| Commissione Albo EDUCATORI PROFESSIONALI | |
|---|----------------|
| Componente | Titolo |
| Belperio Teresina | Presidente |
| Ardone Cinzia | Vicepresidente |
| Cavataio Maria Chiara | Consigliere |
| Floris Denis | Consigliere |



Ordine
dei Tecnici sanitari di radiologia medica
e delle professioni sanitarie tecniche,
della riabilitazione e della prevenzione
Pesaro Urbino

Istituito ai sensi delle leggi:
4.8.1965 n.1103, 31.1.1983 n.25
e 11.1.2018 n
c.f.: 90011510410

| | |
|-------------------|-------------|
| Camilloni Barbara | Consigliere |
|-------------------|-------------|

| Commissione Albo FISIOTERAPISTI | |
|--|----------------|
| Componente | Titolo |
| D'amicis Elisa | Presidente |
| Domenicucci Alessandro | Vicepresidente |
| Martelloni Natascia | Consigliere |
| Pierfederici Sara | Consigliere |
| Meloni Simona | Consigliere |

| Commissione Albo IGIENTISTI DENTALI | |
|--|----------------|
| Componente | Titolo |
| Cimarossa Roberta | Presidente |
| Gabucci Benedetta | Vicepresidente |
| Pilisi Valeria | Consigliere |
| Morelli Alessia | Consigliere |
| Tieni Alex | Consigliere |



Ordine
dei Tecnici sanitari di radiologia medica
e delle professioni sanitarie tecniche,
della riabilitazione e della prevenzione
Pesaro Urbino

Istituito ai sensi delle leggi:
4.8.1965 n.1103, 31.1.1983 n.25
e 11.1.2018 n
c.f.: 90011510410

| Commissione Albo LOGOPEDISTI | |
|-------------------------------------|----------------|
| Componente | Titolo |
| Renzi Alessandra | Presidente |
| Casaluze Federica | Vicepresidente |
| Bernabei Luigina | Consigliere |
| Iacucci Diletta | Consigliere |
| Pierini Lucia | Consigliere |

| Commissione Albo ORTOTTISTI | |
|------------------------------------|---------------|
| Componente | Titolo |
| Cenci Maddalena | Presidente |

| Commissione Albo PODOLOGI | |
|----------------------------------|----------------|
| Componente | Titolo |
| Fulgenzi Jacopo | Presidente |
| Spendolini Carla | Vicepresidente |
| Braccia Francesca | Consigliere |
| Burnaccioni Arianna | Consigliere |
| Scortichini Lucia | Consigliere |



Ordine
dei Tecnici sanitari di radiologia medica
e delle professioni sanitarie tecniche,
della riabilitazione e della prevenzione
Pesaro Urbino

Istituito ai sensi delle leggi:
4.8.1965 n.1103, 31.1.1983 n.25
e 11.1.2018 n
c.f.: 90011510410

**Commissione Albo TECNICI DELLA FISIOPATOLOGIA
CARDIOCIRCOLATORIA E PERFUSIONE CARDIOVASCOLARE**

| Componente | Titolo |
|-------------------|---------------|
| Lazzarini Giulia | Referente |

**Commissione Albo TECNICI DELLA RIABILITAZIONE
PSICHIATRICA**

| Componente | Titolo |
|-------------------|---------------|
| Di Nanno Alessio | Referente |

Commissione Albo TECNICI DELLA NEUROFISIOPATOLOGIA

| Componente | Titolo |
|-------------------|---------------|
| Sgreccia Vilma | Referente |

Commissione Albo TECNICI ORTOPEDICI

| Componente | Titolo |
|---------------------------|----------------|
| Falcone Gianluigi | Presidente |
| Vacante | Vicepresidente |
| Belfiore Cristiano | Consigliere |
| Chiuselli Andrea | Consigliere |
| Tibaldi Giovanni Battista | Consigliere |



Ordine
dei Tecnici sanitari di radiologia medica
e delle professioni sanitarie tecniche,
della riabilitazione e della prevenzione
Pesaro Urbino

Istituito ai sensi delle leggi:
4.8.1965 n.1103, 31.1.1983 n.25
e 11.1.2018 n
c.f.: 90011510410

**Commissione Albo TECNICI DELLA PREVENZIONE NEGLI
AMBIENTI**

E NEI LUOGHI DI LAVORO

| Componente | Titolo |
|-------------------|----------------|
| Facchini Giannino | Presidente |
| Righi Andrea | Vicepresidente |
| Facchini Elisa | Consigliere |
| Ottaviani Luca | Consigliere |
| Marcucci Luciano | Consigliere |

**Commissione Albo TECNICI SANITARI DI LABORATORIO
BIOMEDICO**

| Componente | Titolo |
|----------------------|----------------|
| Guerra Saverio | Presidente |
| Vacante | Vicepresidente |
| Tiranti Marco | Consigliere |
| Amadori Francesca | Consigliere |
| Corso Vincenzo | Consigliere |

**Commissione Albo TERAPISTI DELLA NEURO E
PSICOMOTRICITA' DELL'ETA' EVOLUTIVA**

| Componente | Titolo |
|-------------------|---------------|
| D'Oro Lucrezia | Presidente |



Ordine
dei Tecnici sanitari di radiologia medica
e delle professioni sanitarie tecniche,
della riabilitazione e della prevenzione
Pesaro Urbino

Istituito ai sensi delle leggi:
4.8.1965 n.1103, 31.1.1983 n.25
e 11.1.2018 n
c.f.: 90011510410

| | |
|------------------|----------------|
| Dominici Monia | Vicepresidente |
| Luzi Moira | Consigliere |
| Manocchi Martina | Consigliere |
| Tinti Rebecca | Consigliere |

Commissione Albo TERAPISTI OCCUPAZIONALI

| Componente | Titolo |
|-------------------------|----------------|
| Bartocetti Giuliana | Presidente |
| Giorgi Elisabetta Maria | Vicepresidente |
| Brogè Flora Maria | Consigliere |
| Mencoboni Anna Maria | Consigliere |
| Di Russo Mariacivita | Consigliere |

Commissione Albo TECNICI SANITARI DI RADIOLOGIA MEDICA

| Componente | Titolo |
|-------------------|---------------|
| Guidi Davide | Referente |

Commissione Albo TECNICI AUDIOMETRISTI

| Componente | Titolo |
|-------------------|---------------|
| Cecchetti Barbara | Referente |



Ordine
dei Tecnici sanitari di radiologia medica
e delle professioni sanitarie tecniche,
della riabilitazione e della prevenzione
Pesaro Urbino

Istituito ai sensi delle leggi:
4.8.1965 n.1103, 31.1.1983 n.25
e 11.1.2018 n
c.f.: 90011510410

Soggetti terzi che intrattengono rapporti con il Consiglio Direttivo dell'Ordine in virtù di contratto di fornitura servizi e consulenza per il periodo 2021-2023 i quali hanno inviato il proprio curriculum vitae.

| Tipo rapporto (consulenza, fornitura servizi) | Soggetto (ragione sociale) | Qualifica |
|--|---------------------------------------|------------------|
| Consulente | Studio Legale Lecchi | Avvocato |
| Consulente | Dott. Severini Enrico | Commercialista |

Responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi dell'art. 10 D. Lgs. 33/2013 così come modificato dall'art. 10, comma 1, lett. b), D. Lgs. 97 del 2016.

| Componente (nome e cognome) | Compito affidato | Delibera consiliare con cui è stato affidato l'incarico. |
|--|--|---|
| Vincenzo Brunelli | Responsabile della trasparenza e della pubblicazione dei documenti e delle informazioni. | Delibera n.52/22 del 23/03/2022 |

IV. Responsabile della prevenzione della corruzione

Ai fini della predisposizione e dell'attuazione del Piano, l'Ordine, attraverso il Consiglio Direttivo, ha individuato, ai sensi dell'art. 1.7 L. 190/12, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione. Tale figura coincide con il Responsabile della Trasparenza e si occupa di vigilare e garantire l'applicazione del Piano di Prevenzione della corruzione e di quello per la trasparenza, nonché il rispetto del codice di comportamento dei dipendenti e delle norme in materia di inconfiribilità e incompatibilità. Nell'ambito dell'Ordine, il responsabile designato, nella figura del consigliere **Vincenzo Brunelli**.

La scelta del responsabile è stata effettuata nel rispetto dei criteri indicati dal PNA 2016, che contiene una sezione specifica relativa agli Ordini professionali.



Ordine
dei Tecnici sanitari di radiologia medica
e delle professioni sanitarie tecniche,
della riabilitazione e della prevenzione
Pesaro Urbino

Istituito ai sensi delle leggi:
4.8.1965 n.1103, 31.1.1983 n.25
e 11.1.2018 n
c.f.: 90011510410

Il Piano potrà essere oggetto di future integrazioni e/o modifiche, in considerazione delle eventuali esigenze che si renderà necessario soddisfare e di eventuali sopravvenute normative di legge e/o regolamentari.

IV. Aree maggiormente a rischio corruzione

1. Una delle esigenze a cui il presente Piano attende, anche in base a quanto previsto PNA 2016, che contiene una sezione specifica relativa agli ordini professionali è l'individuazione delle attività che presentano un più elevato rischio di corruzione, così da poter attivare per esse specifici accorgimenti e verificarne l'adeguato livello di trasparenza ai sensi del vigente Regolamento.

L'art. 1.9 lett. a) della L. 190/12 individua le seguenti macroaree:

- a) autorizzazione o concessione;
- b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di cui al D. Lgs 50/2016;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;
- d) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.

Rispetto ad esse, il PNA, Piano Nazionale Anticorruzione ha individuato le aree e sottoaree di rischio per tutte le amministrazioni:

I) Area acquisizione e progressione del personale

1. Reclutamento
2. Progressioni di carriera
3. Conferimento di incarichi di collaborazione

II) Area affidamento di lavori, servizi e forniture

1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento
2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento
3. Requisiti di qualificazione
4. Requisiti di aggiudicazione
5. Valutazione delle offerte
6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte
7. Procedure negoziate
8. Affidamenti diretti
9. Revoca del bando
10. Redazione del cronoprogramma
11. Varianti in corso di esecuzione del contratto



12. Subappalto

13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto

III) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'*an*
2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato
3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'*an* e a contenuto vincolato
4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale
5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'*an*
6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'*an* e nel contenuto

IV) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'*an*
2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato
3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'*an* e a contenuto vincolato
4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale
5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'*an*
6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'*an* e nel contenuto

V) Aree specifiche di rischio indicate nelle linee guida per gli ordini professionali (sezione PNA dedicata)

1. Formazione professionale continua.
2. Rilascio di pareri di congruità sui corrispettivi
3. Indicazioni per lo svolgimento di incarichi specifici

V. Valutazione aree a rischio corruzione e strumenti di prevenzione del rischio

La valutazione del rischio è stata effettuata su ogni attività ricompresa nelle aree di rischio sopraindicate, con riferimento al grado di esposizione alla corruzione calcolato sulla base dei criteri indicati dal Piano Nazionale Anticorruzione.

Va peraltro doverosamente segnalato che la particolarità dell'Ordine TSRM PSTRP PU, come quella di qualunque ente pubblico non economico ed in particolare qualunque Ordine professionale, è di svolgere una ridottissima attività avente rilievo dal punto di vista della corruzione, sia sotto il profilo della probabilità che dell'impatto che il rischio si concretizzi.

Per tale motivo, nella scheda acclusa al presente Piano, è contenuta, accanto alla valutazione del rischio, una breve illustrazione delle concrete tematiche alle quali va incontro l'Ordine, ferma l'inclusione della scheda analitica redatta secondo il PNA.

I livelli di rischio sono espressi con valore numerico, il cui risultato massimo è 25, corrispondente al livello di rischio più alto.



Ordine
dei Tecnici sanitari di radiologia medica
e delle professioni sanitarie tecniche,
della riabilitazione e della prevenzione
Pesaro Urbino

Istituito ai sensi delle leggi:
4.8.1965 n.1103, 31.1.1983 n.25
e 11.1.2018 n.
c.f.: 90011510410

I valori di rischio risultanti dal calcolo possono quindi essere così stimati:

- Valori con indice numerico uguale o inferiore a 8,33 = rischio limitato;
- Valori con indice numerico compreso fra 8,34 e 16,67= rischio medio;
- Valori con indice numerico superiore a 16,67 fino a 25= rischio elevato.

L'analisi è consistita nella valutazione della probabilità che il rischio si concretizzi (probabilità) e delle conseguenze che ciò porterebbe (impatto).

Le valutazioni emerse sono, come detto, riportate in esposizione analitica nell'allegato 1 al presente Piano e, in sintesi, qui di seguito:

Area A) Acquisizione e progressione del personale.

Risultato valutazione complessiva del rischio: XXX = rischio 2,16

Area B) Affidamento di lavori, servizi e forniture;

Risultato valutazione complessiva del rischio: XXX = rischio 3,22

Area C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetti economici diretto ed immediato per il destinatario;

Risultato valutazione complessiva del rischio: XXX = rischio 1

AreaD) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;

Risultato valutazione complessiva del rischio: XXX = rischio 2.33

Area E) Aree specifiche di rischio indicate nelle linee guida per gli ordini professionali;

Risultato valutazione complessiva del rischio: XXX = rischio 2.1

L'Ordine è dotato di regolamenti volti ad assicurare lo svolgimento delle attività amministrative nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e deontologia.

Ciò premesso, e tenuto conto del grado di rischio così come emerso dalla valutazione di cui sopra, è intendimento dell'Ordine apportare ulteriori migliorie nei termini che seguono.

SCHEDA A

AREA AQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE

Con riferimento all'acquisizione e progresso del personale, l'Ordine TSRM PSTRP PUadotta procedure di evidenza pubblica.

Per il futuro non resta che proseguire nel percorso intrapreso, adottando, ulteriori procedimenti e criteri stabiliti dalla legge.



Ordine
dei Tecnici sanitari di radiologia medica
e delle professioni sanitarie tecniche,
della riabilitazione e della prevenzione
Pesaro Urbino

Istituito ai sensi delle leggi:
4.8.1965 n.1103, 31.1.1983 n.25
e 11.1.2018 n
c.f.: 90011510410

SCHEDA B

AREA AFFIDAMENTO DEI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

Nell'ambito dei lavori, servizi e forniture, l'Ordine, ove si tratti di contratti c.d. sopra soglia (oltre € 40.000,00) procede con delibera a contrarre e alla successiva pubblicazione di bando. Per quelli inferiori, comunque, viene rispettato l'obbligo della trasparenza.

Per quanto riguarda, invece, servizi professionali e incarichi a studi di professionisti, l'Ordine opera, pur nell'ambito dell'*intuitus personae*, nel massimo rispetto di criteri di trasparenza, richiedendo preventivamente una stima dei costi e successivamente formalizzando l'incarico in sede di Consiglio Direttivo. L'Ordine, a tal proposito, può dotarsi di un proprio regolamento interno per esecuzione di opere, forniture e servizi, utilizzando come fac simile quello della Federazione Nazionale disponibile sul relativo sito web (http://www.tsrn.org/wp-content/uploads/2016/01/D_Regolamento_interno_per_esecuzione_di_opere-forniture_e_servizi_approvato.pdf). Ciò, in particolare, si rivela importante per le rare occasioni di bandi di gara di un certo rilievo, atteso che la consulenza preventiva di professionisti specializzati riduce sensibilmente il rischio di successive impugnative.

SCHEDA C

AREA PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

In tale tipologia di provvedimenti rientrano, unicamente, eventuali decisioni inerenti l'Albo. Atteso che la tenuta degli Albi spetta agli Ordini provinciali o interprovinciali, non sussistono neanche in ipotesi migliorie apportabili.

SCHEDA D

AREA PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

In tale tipologia di provvedimenti rientrano in via prioritaria i bandi a premi, contributi o sovvenzioni. Il rischio è connesso al momento della definizione dei criteri di attribuzione e della elaborazione dei bandi o disciplinari nonché al sistema di valutazione e individuazione delle commissioni. Le procedure di attribuzione di premi o vantaggi economici sono adeguatamente trasparenti e pubbliche.

Ogni provvedimento è adeguatamente motivato e preceduto dalla definizione di criteri trasparenti, oggettivi e imparziali che ne definiscano i requisiti tecnici, professionali e attitudinali richiesti, ed è oggetto di deliberazione del Consiglio Direttivo e sottoposto al controllo del Collegio dei Revisori



Ordine
dei Tecnici sanitari di radiologia medica
e delle professioni sanitarie tecniche,
della riabilitazione e della prevenzione
Pesaro Urbino

Istituito ai sensi delle leggi:
4.8.1965 n.1103, 31.1.1983 n.25
e 11.1.2018 n
c.f.: 90011510410

Il rischio di eventuali distrazioni o uso non appropriato del finanziamento è praticamente nullo.

SCHEDA E

AREE SPECIFICHE DI RISCHIO INDICATE NELLE LINEE GUIDA PER GLI ORDINI PROFESSIONALI;

Anche qui le procedure sono adeguatamente trasparenti e pubbliche, disciplinate da appositi regolamenti e/o istruzioni operative e consentono di ritenere non particolarmente a rischio tale area di provvedimenti.

I. Formazione del personale

Attualmente non è in forza alcuna unità di personale dipendente con funzioni amministrative. L'Ordine, in sua mancanza, provvede sulla base della disponibilità individuale dei componenti del Consiglio Direttivo per sopperire alle eventuali incombenze amministrative, riservandosi in caso di necessità, di farsi supportare da personale interinale o selezionato con procedure ad evidenza pubblica.

VII. Codici di comportamento

Tutti i componenti il Consiglio Direttivo e tutti i dipendenti, ove presenti, devono rispettare il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici- che condividono e sposano in tutti i suoi principi.

Ogni violazione del codice di comportamento dovrà essere segnalata al Responsabile della Prevenzione della CORRUZIONE e dovrà da questi essere portata all'attenzione del Consiglio Direttivo, alla prima riunione dello stesso.

VIII. Le misure di trasparenza: il collegamento con il PTTI

La trasparenza costituisce un importante principio che caratterizza l'attività dell'Ordine TSRM PSTRP PU per prevenire la corruzione e, più in generale, qualsiasi situazione che possa provocare un malfunzionamento.

La pubblicazione costante di informazioni sulle attività poste in essere permette, infatti, di favorire forme di controllo diffuso e di svolgere un'importante azione di deterrente per potenziali condotte illegali o irregolari.

L'attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza è demandata al Responsabile della Trasparenza. Considerata l'importanza che le misure per la trasparenza rivestono anche ai fini della prevenzione della corruzione, si prevede che il PTTI sia parte integrante del presente Piano. Il dettaglio delle misure adottate in termini di trasparenza è contenuto nel PTTI. Al fine di consentire a chiunque interessato di



Ordine
dei Tecnici sanitari di radiologia medica
e delle professioni sanitarie tecniche,
della riabilitazione e della prevenzione
Pesaro Urbino

Istituito ai sensi delle leggi:
4.8.1965 n.1103, 31.1.1983 n.25
e 11.1.2018 n
c.f.: 90011510410

esaminare le iniziative intraprese dall'Ordine TSRM PSTRP PU per prevenire la corruzione, il PTPC è pubblicato sul sito Internet.

IX. Rotazione degli incarichi ed ulteriori iniziative: verifica inconferibilità e incompatibilità e 'whistleblower'

1. La legge n. 190/2012 prevede, quale ulteriore misura preventiva del rischio corruzione, la rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione.

Stante l'organizzazione dell'Ordine, il Consiglio Direttivo ritiene che la suddetta norma non possa trovare applicazione per la carenza del presupposto in fatto.

Se, infatti, è senz'altro vero che l'alternanza tra soggetti decidenti riduce il rischio di situazioni particolari tra amministrazioni ed utenti fino a veri e propri privilegi ed aspettative, è per altro verso lo stesso Piano Nazionale Anticorruzione a precisare che, nei casi di amministrazioni di ridotte dimensioni e numero limitato di personale, la rotazione del personale causerebbe inefficienza e inefficacia dell'azione amministrativa tale da precludere in alcuni casi la possibilità di erogare in maniera ottimale i servizi ai cittadini.

2. Il D.L. 39/13 elenca le cause di inconferibilità e di incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni.

Il Consiglio Direttivo, tramite il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e facendo ampio non meno che legittimo uso della richiesta di autocertificazione e di autodichiarazione degli interessati a termini di legge, intende verificare la sussistenza delle condizioni ostative di legge in capo ai dipendenti ed ai soggetti cui intende conferire incarichi.

Ove, all'esito della verifica, risultasse la sussistenza di una o più condizioni ostative, il Consiglio Direttivo conferirà l'incarico ad altro soggetto.

In caso di violazione delle previsioni di inconferibilità, secondo l'articolo 17 D. Lgs. n. 39/2013, l'incarico è nullo e si applicano le sanzioni di cui all'articolo 18 del medesimo decreto.

Il Consiglio Direttivo verifica, anche successivamente al conferimento dell'incarico, l'insussistenza di eventuali situazioni di incompatibilità, in modo da attuare un costante monitoraggio del rispetto della normativa in materia di inconferibilità e incompatibilità.

3. L'articolo 1, comma 51, della L. n. 190/2012 ha introdotto un nuovo articolo nell'ambito del decreto legislativo n. 165 del 2001, l'articolo 54 bis, rubricato "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti", il cosiddetto *whistleblower*.

Al di fuori di responsabilità da reato o per danni civili, il pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti ovvero riferisce al proprio



Ordine
dei Tecnici sanitari di radiologia medica
e delle professioni sanitarie tecniche,
della riabilitazione e della prevenzione
Pesaro Urbino

Istituito ai sensi delle leggi:
4.8.1965 n.1103, 31.1.1983 n.25
e 11.1.2018 n
c.f.: 90011510410

superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.

La segnalazione di cui sopra deve essere indirizzata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

X. Trasparenza

Il presente Programma è pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente del Sito Web dell'Ordine in formato aperto e liberamente consultabile.

La sezione trasparenza del sito istituzionale dell'Ordine, www.tsrn-pu.org, è conforme al D. Lgs. 33/2013, avuto riguardo all'applicazione "in quanto compatibile" degli obblighi.

All'atto dell'adozione del presente PTPC l'atto di indirizzo, citato nella Delibera ANAC 1310/2016, contenente obblighi semplificati per Ordini e Collegi non è stato ancora emanato, e pertanto la valutazione della compatibilità ed applicabilità degli obblighi di trasparenza (cfr. art. 2bis, comma 2 del d.lgs. 33/2013) viene condotta dall'Ordine in conformità agli allegati di cui alla Delibera ANAC 1310/2016, ma ottimizzati sulla base della propria dimensione organizzativa e applicazione in quanto compatibile dei principi di cui al D.gs. 165/2001 (cfr. art. 2, comma 2 e 2 bis del DL 101/2013).

XI. OIV e RASA

In conformità all'art. 2, comma 2 bis del DL 101/2013, l'Ordine non è soggetto alla nomina di un OIV. Le incombenze tipiche dell'OIV, in quanto compatibili con l'Ordine e pertanto applicabili, verranno svolte dal soggetto di tempo in tempo designato per competenza.

Al fine del trasferimento dei dati nell'AUSA, l'Ordine ha individuato quale soggetto lo stesso RPC che verifica, per il tramite degli Uffici preposti, che la banca dati BDNCP sia alimentata fino all'entrata in vigore del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all'art. 38 del codice dei contratti.

XII. Accesso civico

La richiesta di accesso civico ha ad oggetto dati e documenti detenuti dall'Ente ulteriori rispetto a quelli c.d. a pubblicazione obbligatoria e deve essere presentata ai seguenti recapiti:

mail: ordine@tsrm-pu.org

PEC: pesarourbino@pec.tsrn.org



Ordine
dei Tecnici sanitari di radiologia medica
e delle professioni sanitarie tecniche,
della riabilitazione e della prevenzione
Pesaro Urbino

Istituito ai sensi delle leggi:
4.8.1965 n.1103, 31.1.1983 n.25
e 11.1.2018 n
c.f.: 90011510410

posta: Ordine dei Tecnici sanitari radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione della provincia di Pesaro Urbino Via Della Colonna n°13 cap 61032 Fano (PU)

In conformità all'art. 5 comma 2 del D. Lgs. 33/2013:

- chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti dell'ente nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis che disciplina altresì le ipotesi di rifiuto, differimento o limitazione dell'accesso;
- l'istanza può essere trasmessa per via telematica secondo le modalità previste dal D.Lgs. 82/2005 – art. 65;
- Il rilascio di dati o documenti in formato elettronico o cartaceo è gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall'amministrazione per la riproduzione su supporti materiali;
- Il procedimento di accesso civico deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni dalla presentazione dell'istanza con la comunicazione al richiedente e agli eventuali controinteressati;
- Nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine indicato, il richiedente può presentare richiesta di riesame al RPCT che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni, anche sentendo il Garante per la protezione dei dati personali se necessario;
- Avverso la decisione dell'amministrazione competente o, in caso di richiesta di riesame, avverso quella del RPCT, il richiedente può proporre ricorso al Tribunale amministrativo regionale ai sensi dell'articolo 116 del Codice del processo amministrativo di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

Si applicano le prescrizioni di cui alle indicazioni operative ANAC ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del D.Lgs. 33/2013 (Delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016).



Allegato 1

| | | |
|--|--|---|
| Area A) Acquisizione e progressione del personale. | Risultato valutazione complessiva del rischio dei processi mappati è = rischio 2 | Per frequenza ed impatto il rischio è sostanzialmente inesistente, atteso che la l'Ordine non ha risorse a tempo indeterminato area comparto e nessuna figura di area dirigenziale. Il reclutamento, ove necessario, avviene con procedure ad evidenza pubblica mentre l'avanzamento è deliberato rispettando scrupolosamente la contrattualistica collettiva. |
| Area B) Affidamento di lavori, servizi e forniture | Risultato valutazione complessiva del rischio dei processi mappati è = rischio 3 | La frequenza è, anche qui, piuttosto bassa, mentre è possibile un impatto potenzialmente alto. Tuttavia, la necessità di rispettare la normativa di gara nonché l'eventuale supporto di professionisti rende, di nuovo, il rischio poco rilevante. |
| Area C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetti economici diretto ed immediato per il destinatario; | Risultato valutazione complessiva del rischio dei processi mappati è = rischio 1 | La tenuta degli Albi a cura e carico degli Ordini provinciali minimizza ulteriormente il già basso rischio, stante la soggezione a norme di legge. |
| Area D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; | Risultato valutazione complessiva del rischio dei processi mappati è = rischio 3 | L'Ordine adotta già perspicui strumenti tesi ad assicurare la trasparenza e l'accountability delle erogazioni, tra cui l'adozione di istruzioni operative che definiscano e regolamentino la concessione di contributi e/o sovvenzioni o comunque di vantaggi patrimonialmente rilevanti a soggetti pubblici/privati, ivi inclusi i bandi a premi, anche in momenti successivi all'erogazione. |
| Area E) Aree specifiche di rischio indicate nelle linee guida per gli ordini professionali | Risultato valutazione complessiva del rischio dei processi mappati è = rischio 2 | <p>1. Formazione professionale continua. Si richiamano i regolamenti in materia di formazione. Vengono effettuati controlli a campione sull'attribuzione dei crediti ai professionisti; L'Ordine adotta già adeguate misure di pubblicità e trasparenza legate agli eventi formativi.</p> <p>2. Rilascio di pareri di congruità sui corrispettivi. L'Ordine ha posto in essere l'adozione di istruzioni operative che definiscano e regolamentino il processo decisorio di rilascio. In ordine alle misure cautelative si potranno mettere in campo le seguenti azioni preventive:</p> <ul style="list-style-type: none">• organizzazione delle richieste, raccolta e rendicontazione, su richiesta, dei pareri di congruità rilasciati anche al fine di disporre di parametri di confronto• rotazione dei soggetti che istruiscono le |



Ordine
dei Tecnici sanitari di radiologia medica
e delle professioni sanitarie tecniche,
della riabilitazione e della prevenzione
Pesaro Urbino

Istituito ai sensi delle leggi:
4.8.1965 n.1103, 31.1.1983 n.25
e 11.1.2018 n
c.f.: 90011510410

| | | |
|--|--|---|
| | | domande; |
| | | <p><i>3. Indicazioni per lo svolgimento di incarichi specifici.</i></p> <p>L'Ordine utilizza già perspicui strumenti tesi ad assicurare la trasparenza ed adotta criteri di massima pubblicità.</p> <p>La selezione dei candidati è effettuata tra soggetti in possesso dei necessari requisiti, mediante turnazione attingendo da un'ampia rosa di professionisti.</p> |



Ordine
dei Tecnici sanitari di radiologia medica
e delle professioni sanitarie tecniche,
della riabilitazione e della prevenzione
Pesaro Urbino

Istituito ai sensi delle leggi:
4.8.1965 n.1103, 31.1.1983 n.25
e 11.1.2018 n
c.f.: 90011510410

Sezione II

PROGRAMMA TRIENNALE TRASPARENZA e INTEGRITÀ (PTTI)

2022/2024

**DELL'ORDINE PROFESSIONALE DEI TECNICI SANITARI DI
RADIOLOGIA MEDICA E DELLE
PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE DELLA RIABILITAZIONE E DELLA
PREVENZIONE
DELLE PROVINCE DI PESARO E URBINO**



Ordine
dei Tecnici sanitari di radiologia medica
e delle professioni sanitarie tecniche,
della riabilitazione e della prevenzione
Pesaro Urbino

Istituito ai sensi delle leggi:
4.8.1965 n.1103, 31.1.1983 n.25
e 11.1.2018 n
c.f.: 90011510410

Sommario:

- I. **Introduzione: organizzazione e funzioni dell'Ordine TSRM PSTRPFU**
- II. **Procedimento di elaborazione e adozione del programma**
- III. **Iniziative di comunicazione della trasparenza**
- IV. **Processo di attuazione del programma**
- V. **Misure di monitoraggio e vigilanza.**
- VI. **Accesso civico**



Ordine
dei Tecnici sanitari di radiologia medica
e delle professioni sanitarie tecniche,
della riabilitazione e della prevenzione
Pesaro Urbino

Istituito ai sensi delle leggi:
4.8.1965 n.1103, 31.1.1983 n.25
e 11.1.2018 n
c.f.: 90011510410

I. Introduzione: organizzazione e funzioni dell'Ordine Professionale dei Tecnici Sanitari Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche della Riabilitazione e Prevenzione della Provincia di Pesaro e Urbino

Il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2022-2025 (PTTI) è integrato con il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTCP), come previsto dall'art. 10, comma 2, del d.lgs. n. 33/2013. L'integrazione è ritenuta opportuna sia in relazione all'unificazione delle responsabilità in un unico soggetto, sia in relazione alle ridotte dimensioni dell'ente e sia in relazione all'assunto che proprio la trasparenza costituisce uno degli assi portanti nella prevenzione della corruzione, poiché consente ai cittadini di esercitare un controllo sociale diffuso e ad inibire attività corruttive.

Con il PTTI l'Ordine Professionale dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione e della Prevenzione della Provincia di Pesaro e Urbino (Ordine TSRM PSTRP PU) rende noto a chiunque abbia interesse quali siano gli obiettivi e gli strumenti in materia di trasparenza, formalmente collocati in una più ampia azione di prevenzione della corruzione, al fine di garantire un adeguato livello di trasparenza, la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

A tal fine l'Ordine TSRM PSTRP PU dà attuazione alle disposizioni contenute nel d.lgs 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", alla Delibera 50/2013 contenente le "Linee Guida per l'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014/2015" e alle indicazioni contenute nella delibera n. 777 del 24 novembre 2021, concernente eliminazione di obblighi di pubblicazione e aggiornamento di vari documenti previsti dal Dlgs 33/2013 con particolare beneficianti dal provvedimento gli Ordini e i collegi professionali territoriali.

Definizione e applicazione del concetto di trasparenza: la trasparenza, intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e le attività dell'Ordine TSRM PSTRP PU, è finalizzata altresì alla realizzazione di un'amministrazione aperta e al servizio del cittadino, alla cui tutela e interesse è



Ordine
dei Tecnici sanitari di radiologia medica
e delle professioni sanitarie tecniche,
della riabilitazione e della prevenzione
Pesaro Urbino

Istituito ai sensi delle leggi:
4.8.1965 n.1103, 31.1.1983 n.25
e 11.1.2018 n
c.f.: 90011510410

peraltro demandata proprio la mission istituzionale dall'Ordine TSRM PSTRP PU, laddove è un'istituzione preposta, in ossequio all'art. 32 della costituzione, alla tutela della salute del cittadino cui il TSRM e le PSTRP, nell'ambito delle proprie competenze, provvede e garantisce.

L'Ordine TSRM PSTRP PU, considerata la bassa complessità dell'assetto dell'apparato amministrativo gestionale stante l'assente dotazione organica nonché l'assenza del ruolo dirigenziale, garantisce allo stato attuale un meccanismo comunque volto ad assicurare standard qualitativi del servizio tramite un sistema di valorizzazione dei risultati e della performance organizzativa e individuale, adeguandosi così ai principi generali di cui all'art. 3 del D. lgs 150/2009.

Salvi i limiti stabiliti all'art. 4 del decreto lgs 33/2013, gli obblighi di trasparenza in esso contenuti comportano:

- in capo dell'Ordine TSRM PSTRP PU, l'obbligo di pubblicazione, in conformità alle specifiche e alle regole tecniche di cui all'Allegato A del decreto e di cui alle ulteriori indicazioni rese con la delibera dell'ANAC n. 50/2013, nei propri siti istituzionali dei documenti, delle informazioni e dei dati concernenti l'organizzazione e l'attività dell'Ordine TSRM PSTRP PU.
- in capo ai cittadini, il diritto (di chiunque) di accedere ai siti direttamente ed immediatamente, senza autenticazione ed identificazione.

Nell'ambito di tale obbligo l'Ordine TSRM PSTRP PU deve rispettare i criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione.

Per quanto strumento di programmazione autonomo il PTTI è comunque adottato unitamente al PTPC ovvero entro il 31 gennaio di ciascun anno (onde proroghe come da comunicazione ANAC) e pertanto deve essere letto in maniera integrata con il PTPC.

Le principali normative e linee guida seguite per la predisposizione del piano sono le seguenti:

- Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 avente ad oggetto "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione,



- pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"
- Legge 6 novembre 2012, n. 190, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
 - Decreto legislativo 13 marzo 2013, recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
 - Determinazione dell'ANAC n. 833 del 3 agosto 2016 recante" Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'A.N.AC. in caso di incarichi inconferibili e incompatibili";
 - Prime Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. 33/2106 come modificato dal D.Lgs. 97/16 (Delibera Autorità Nazionale Anticorruzione n. 1310 del 28.12.16);
 - Schema di «Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del d.lgs. 33/2013 Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali» come modificato dall'art. 13 del d.lgs. 97/2016";
 - Determinazione ANAC n. 1309 del 28.12.16 concernente linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013 - Art. 5- bis, 19 comma 6, del d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".



- Piano Nazionale Anticorruzione 2016 (delibera n. 831 del 3.8.16) pubblicato in G.U. serie generale, n. 197 del 24 agosto 2016;
- Deliberazione CIVIT n. 105/2010 avente ad oggetto "Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità";
- Deliberazione CIVIT n. 2/2012 avente ad oggetto "Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità";
- Delibera CIVIT n. 50/2013 avente ad oggetto "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";
- Decreto legislativo 8 marzo 2005, n. 82, avente ad oggetto "Codice dell'amministrazione digitale";
- Linee Guida per i siti web della PA del 26 luglio 2010, con aggiornamento del 29 luglio 2011;
- Deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali 2 marzo 2011 avente ad oggetto le "Linee Guida in materia di trattamento dei dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web".
- Delibera n. 777 del 24 novembre 2021, concernente eliminazione di obblighi di pubblicazione e aggiornamento di vari documenti previsti dal Dlgs 33/2013 con particolare beneficianti dal provvedimento gli Ordini e i collegi professionali territoriali.

II. Procedimento di elaborazione e adozione del programma

L'obiettivo strategico è l'adeguamento dell'Ordine TSRM PSTRP PU ai principi di cui al d. Lgs 165/2001 e al d. Lgs 150/2012. In tale ottica dovranno essere implementati e adottati dall'organo di vertice dell'Ordine TSRM PSTRP PU tutti gli atti e strumenti regolamentari necessari. Tale obiettivo strategico è considerato funzionale alla



Ordine
dei Tecnici sanitari di radiologia medica
e delle professioni sanitarie tecniche,
della riabilitazione e della prevenzione
Pesaro Urbino

Istituito ai sensi delle leggi:
4.8.1965 n.1103, 31.1.1983 n.25
e 11.1.2018 n
c.f.: 90011510410

promozione dell'innovazione, dell'efficienza organizzativa, della trasparenza e della prevenzione della corruzione. A supporto di tale obiettivo saranno adottati tutti gli strumenti avanzati di comunicazione con tutti i soggetti destinatari del PTTI.

L'obiettivo è quindi far conoscere, a chiunque ne abbia interesse, i soggetti responsabili e i tempi per ciascun procedimento amministrativo e, più in generale, per ciascuna area di attività dell'amministrazione e, per tal via, la responsabilizzazione dei funzionari e dei componenti degli organi d'indirizzo politico, amministrativo e di controllo dell'Ordine TSRM PSTRP PU, coinvolti in tale processo di trasparenza.

Altro fondamentale obiettivo è garantire la conoscenza diffusa e l'accessibilità totale delle informazioni relative al modo in cui le risorse gestite dall'Ordine TSRM PSTRP PU sono impiegate e, per tal via, se l'utilizzo di risorse è deviato verso finalità improprie.

Il PTTI unitamente al PTPC è elaborato dal Responsabile della Corruzione e della Trasparenza ed è sottoposto per approvazione preventiva al Consiglio Direttivo dell'Ordine TSRM PSTRP PU e prima dell'adozione finale tramite atto deliberativo.

Il Responsabile della Trasparenza cura il monitoraggio e la misurazione della qualità, anche in ordine ai requisiti di accessibilità e usabilità, della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Ordine TSRM PSTRP PU.

La Sezione Amministrazione Trasparente avrà un link sul sito web dell'Ordine Professionale che trasferirà l'utente ad una pagina di indice delle singole pagine web di rilevanza specifica.

All'interno di ogni successiva pagina si potranno attingere le notizie e le informazioni ostensibili per legge nel rispetto del segreto d'ufficio e della protezione dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003.

In particolare di seguito i contenuti delle singole pagine web che verranno aggiornate tempestivamente ad ogni cambiamento dei suoi contenuti per effetto di integrazioni normative e di modifiche soggettive od oggettive (Dlgs. n. 33/2013)

Si precisa che viene adottato apposito regolamento in merito agli obblighi cui all'art. 5 (Accesso civico) del D. Lgs. 33 del 2013 per come modificato dall'art. 6 del D. Lgs. 97 del 2016.



Ordine
dei Tecnici sanitari di radiologia medica
e delle professioni sanitarie tecniche,
della riabilitazione e della prevenzione
Pesaro Urbino

Istituito ai sensi delle leggi:
4.8.1965 n.1103, 31.1.1983 n.25
e 11.1.2018 n
c.f.: 90011510410

La pagina web contiene l'indicazione delle generalità dei Collaboratori e soggetti che prestano la loro attività di consulenza in favore dell'Ordine con la pubblicazione dei dati e documenti previsti dall'art. 15 D. Lgs. 33/2013.

La pagina web indica le voci di bilancio con la divisione dei costi del personale ripartiti per fasce delle aree professionali e con l'indicazione del costo complessivo del personale diviso per aree professionali.

Analogamente per il personale a tempo determinato, eventualmente assunto attraverso agenzie interinali per compiti specifici e nel caso di urgenza durante il corso di espletamento del bando di concorso per l'assunzione del personale.

La pagina indica gli eventuali premi concessi ai dipendenti con l'indicazione della misura complessiva.

Infine la pagina contiene il link di accesso alla pagina dell'ARAN relativa al C.C.N.L. del personale eventualmente dipendente.

La pagina web indica le eventuali sovvenzioni in favore di associazioni per la coorganizzazione di eventi il cui vantaggio sia superiore ad € 1.000,00 con la specifica indicazione del tipo di sovvenzione ovvero del vantaggio economico con l'elencazione dei dati del soggetto beneficiario.

Nel solo caso di eventuale assunzione di personale dipendente la pagina web contiene:

- a) i costi contabilizzati, con evidenza di quelli effettivamente sostenuti e quelli imputati al personale per ogni servizio erogato e il relativo andamento nel tempo;
- b) i tempi medi di erogazione dei servizi, con riferimento all'esercizio finanziario precedente. La pagina web contiene i dati previsti dall'art. 35 con riferimento alle attività del Consiglio Direttivo. In particolare i procedimenti amministrativi riguardanti l'iscrizione all'albo ed al registro, la formazione delle commissioni.

Sono inoltre pubblicate le seguenti eventuali informazioni:

- A) una breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi;
- B) l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria;



Ordine
dei Tecnici sanitari di radiologia medica
e delle professioni sanitarie tecniche,
della riabilitazione e della prevenzione
Pesaro Urbino

Istituito ai sensi delle leggi:
4.8.1965 n.1103, 31.1.1983 n.25
e 11.1.2018 n
c.f.: 90011510410

- C) il nome del responsabile del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale, nonché l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale;

per gli eventuali procedimenti ad istanza di parte:

- a. gli atti e i documenti da allegare all'istanza e la modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni, anche se la produzione a corredo dell'istanza è prevista da norme di legge, regolamenti o atti pubblicati nella Gazzetta Ufficiale, nonché gli uffici ai quali rivolgersi per informazioni, gli orari e le modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale, cui presentare le istanze;
- b. le modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano;
- c. il termine fissato per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante;
- d. i procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato, ovvero il procedimento può concludersi con il silenzioassenso dell'amministrazione;
- e. gli strumenti di tutela, amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento e nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli;
- f. il link di accesso al servizio online, ove sia già disponibile in rete, o i tempi previsti per la sua attivazione;
- g. le modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con le informazioni di cui all'articolo 36 del D. Lgs. 33/2013;
- h. il nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché le modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale.



Ordine
dei Tecnici sanitari di radiologia medica
e delle professioni sanitarie tecniche,
della riabilitazione e della prevenzione
Pesaro Urbino

Istituito ai sensi delle leggi:
4.8.1965 n.1103, 31.1.1983 n.25
e 11.1.2018 n
c.f.: 90011510410

La pagina web contiene il link per il download dei moduli e i formulari necessari per il procedimento.

Tutto il personale eventualmente dipendente collabora attivamente ed è coinvolto nel raggiungimento degli obiettivi di trasparenza e integrità di cui al presente programma.

Il collegamento con il Piano anticorruzione è garantito dal responsabile e dalla concreta integrazione, anche documentale, del PTTI e del PTPC.

III. Iniziative di comunicazione della trasparenza

Sulla base dell'indirizzo politico-amministrativo e delle direttive del Responsabile della trasparenza possono essere attivati, oltre che forme di consultazione in fase di adozione ed in fase di ogni aggiornamento del PTTI, anche specifici incontri sul tema della trasparenza.

IV. Processo di attuazione del programma

Il Responsabile della trasparenza impartisce apposite direttive, per assicurare il coordinamento complessivo delle pubblicazioni che implementano la sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web dell'Ordine TSRM PSTRP PU.

Verifica l'esattezza, la completezza e l'aggiornamento dei dati pubblicati, attivandosi per sanare eventuali errori, e avendo cura di assecondare le misure previste dal Garante per la protezione dei dati personali.

I flussi informativi sono governati dal Responsabile della trasparenza. I dati e i documenti oggetto di pubblicazione debbono rispondere ai criteri di qualità previsti dagli artt. 4 e 6 del D. Lgs. n. 33/2013.

La struttura dei dati e i formati devono rispettare i requisiti di accessibilità, usabilità, integrità e open source che debbono possedere gli atti e i documenti oggetto di pubblicazione.

Il Responsabile della Trasparenza propone le azioni necessarie per adeguare il sito istituzionale agli standard previsti nelle linee guida per i siti web della P.A.

Il responsabile della Trasparenza garantisce il necessario bilanciamento dell'interesse pubblico alla conoscibilità dei dati e dei documenti dell'amministrazione e



Ordine
dei Tecnici sanitari di radiologia medica
e delle professioni sanitarie tecniche,
della riabilitazione e della prevenzione
Pesaro Urbino

Istituito ai sensi delle leggi:
4.8.1965 n.1103, 31.1.1983 n.25
e 11.1.2018 n
c.f.: 90011510410

quello privato del rispetto dei dati personali, sensibili, giudiziari e, comunque, eccedenti lo scopo della pubblicazione, così come previsto dagli artt. 4, 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013, dal D. Lgs. n. 196/2003, dalle Linee Guida del Garante sulla Privacy del 2 marzo 2011.

La violazione della disciplina in materia di privacy richiama la responsabilità dei responsabili di procedimento che dispongono la materiale pubblicazione dell'atto o del dato.

V. Misure di monitoraggio e vigilanza

Il Responsabile della Trasparenza verifica il rispetto dei tempi di pubblicazione e una volta decorso il termine per la pubblicazione obbligatoria di cui all'art. 8 del D. Lgs. n. 33/2013, i dati debbono essere inseriti in apposite cartelle di archivio della medesima tabella "Amministrazione Trasparente".

Il Responsabile della Trasparenza vigila sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione e assicura il costante monitoraggio degli adempimenti attraverso idonei strumenti di controllo.(es. audit a campione).

VI. L'accesso civico

L'istituto dell'accesso civico già introdotto dall'art. 5 comma 1 del DLgs 33/2013, ha previsto la possibilità per qualunque cittadino di richiedere ad una Pubblica Amministrazione o ente equiparato la pubblicazione di dati o informazioni che quest'ultima abbia omissso o ritardato di pubblicare.

Il d.lgs. 97/2016, entrato in vigore a maggio 2016, ha introdotto il nuovo comma 2, che permette un accesso di tipo generalizzato, secondo i modelli del FOIA (Freedom Of Information Act) di origine anglosassone.

Ciò in attuazione del principio di trasparenza che il novellato articolo 1, comma 1, del decreto ridefinisce come accessibilità totale dei dati e dei documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni non più solo finalizzata a "favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche", ma soprattutto, e con una modifica assai significativa, come strumento di



Ordine
dei Tecnici sanitari di radiologia medica
e delle professioni sanitarie tecniche,
della riabilitazione e della prevenzione
Pesaro Urbino

Istituito ai sensi delle leggi:
4.8.1965 n.1103, 31.1.1983 n.25
e 11.1.2018 n
c.f.: 90011510410

tutela dei diritti dei cittadini e di promozione della partecipazione degli interessati all'attività amministrativa. La nuova tipologia di accesso, si aggiunge all'accesso civico già disciplinato dal comma 1 dell'art.5 del medesimo decreto e all'accesso agli atti ex. l. 241/1990.

Le prescrizioni di pubblicazione previste dal d.lgs. n. 33 del 2013 sono obbligatorie, sicché, nei casi in cui l'Ordine TSRM PSTRP PU abbia ommesso la pubblicazione degli atti, sorge in capo al cittadino il diritto di chiedere e ottenerne l'accesso agli atti medesimi non pubblicati in base a quanto stabilito dall'art. 5 del medesimo decreto.

La richiesta di accesso civico come detto - non è sottoposta ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente, non deve essere motivata, è gratuita e va presentata al responsabile della trasparenza dell'Ordine TSRM PSTRP PU, obbligato alla pubblicazione.

Entro 30 giorni dalla richiesta l'Ordine TSRM PSTRP PU deve:

- 1) procedere alla pubblicazione sul sito istituzionale del documento, dell'informazione o dei dati richiesti;
- 2) trasmettere contestualmente il dato al richiedente, ovvero comunicargli l'avvenuta pubblicazione, indicando il collegamento ipertestuale.

Se il documento, l'informazione o il dato richiesto risultano già pubblicati nel rispetto della normativa vigente, l'Ordine TSRM PSTRP PU deve indicare al richiedente il relativo collegamento ipertestuale.

In caso di ritardo o mancata risposta da parte dell'Ordine TSRM PSTRP PU il richiedente può ricorrere al titolare del potere sostitutivo di cui all'art. 2, comma 9 bis, della l. n. 241 del 1990. Sul sito internet istituzionale dell'amministrazione è pubblicata, in formato tabellare e con collegamento ben visibile nella home page, l'indicazione del soggetto a cui è attribuito il potere sostitutivo e a cui l'interessato può rivolgersi.

Il titolare del potere sostitutivo, ricevuta la richiesta del cittadino, verifica la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione in base a quanto previsto dalla legge. I termini per il suo adempimento sono quelli di cui all'art. 2, comma 9 ter, della l. n.



Ordine
dei Tecnici sanitari di radiologia medica
e delle professioni sanitarie tecniche,
della riabilitazione e della prevenzione
Pesaro Urbino

Istituito ai sensi delle leggi:
4.8.1965 n.1103, 31.1.1983 n.25
e 11.1.2018 n
c.f.: 90011510410

241 del 1990, ossia un termine pari alla metà di quello originariamente previsto. Per la tutela del diritto di accesso civico si applicano le disposizioni di cui al d.lgs. 23 n. 104 del 2010.

L'inoltro da parte del cittadino della richiesta di accesso civico comporta da parte del responsabile della trasparenza, l'obbligo di segnalazione di cui all'art. 43, comma 5, del d.lgs. n. 33.